

Codice A1419A

D.D. 1 giugno 2023, n. 1220

LR n. 7/2015, art. 8 e DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023 - Approvazione del Bando per la presentazione di progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario. Risorse euro 369.490,00 (cap. 179694, annualità 2023 e 2024).



ATTO DD 1220/A1419A/2023

DEL 01/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: LR n. 7/2015, art. 8 e DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023 - Approvazione del Bando per la presentazione di progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario. Risorse euro 369.490,00 (cap. 179694, annualità 2023 e 2024).

Premesso che:

- con Legge n. 64/2001, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, è stato istituito il servizio civile nazionale quale strumento finalizzato a concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- con LR n. 7 del 13 aprile 2015 è stato istituito il servizio civile regionale volontario, prevedendo all'art. 8 la possibilità di attivare progetti di servizio civile regionale finalizzati alla sperimentazione ed alla promozione di forme innovative di attuazione del servizio civile nel territorio piemontese finanziati, ai sensi dell'art. 11, con fondi a valere sul bilancio regionale;
- con DGR n. 5-6520 del 20 febbraio 2023 la Regione Piemonte ha inteso avviare il servizio civile regionale volontario approvando i Criteri e le Linee di Indirizzo per la presentazione di proposte di progetti sperimentali della durata di 8 mesi, da sviluppare nell'ambito del contrasto al disagio giovanile e prevedendo la definizione di un Sistema Informativo Regionale per la gestione operativa dei progetti e la gestione amministrativa e contabile dei/delle giovani avviati/e al servizio;
- con DD n. 1086/A1419A/2023 del 18 maggio 2023 si è proceduto ad approvare la PTE predisposta da CSI Piemonte in merito al Sistema Informativo Regionale anzidetto, affidandone l'incarico per la realizzazione, in misura parziale, limitatamente alle risorse disponibili a bilancio regionale 2023;
- con DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023 sono stati definiti il compenso di natura non retributiva e il numero massimo degli/delle operatori/trici volontari/e da impiegare nei progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario, prevedendo che la graduatoria dei progetti presentati possa rimanere in vigore per gli anni 2024 e 2025 ed essere utilizzata per includere l'avvio di ulteriori

operatori/trici volontari/e, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a bilancio regionale 2023/2025, in presenza di progetti finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;

Considerato che gli oneri finanziari previsti per avviare la sperimentazione in oggetto trovano copertura tra gli stanziamenti di cui al cap. 179694 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 alla Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 1208 Cooperazione e Associazionismo, che sarà oggetto di successive variazioni compensative nelle annualità 2023 e 2024 tra i capitoli appartenenti alla medesima Missione e Programma nonché macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento, secondo la seguente ripartizione:

- € 137.490,00 (cap. 179694 Missione 12 Programma 1208, annualità 2023)
- € 232.000,00 (cap. 179694 Missione 12 Programma 1208, annualità 2024);

Considerato che la DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023 demanda alla Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare l'attivazione delle procedure all'attuazione della stessa;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario destinato agli Enti iscritti all'Albo del servizio civile universale ed aventi almeno una sede operativa in Regione Piemonte, Allegato A;
- Istanza di presentazione progetti, Allegato B;
- Scheda progetto servizio civile regionale volontario, Allegato C;
- Fac simile Curriculum Vitae Operatore Locale di Progetto, Allegato D;
- Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato E;

Dato atto che, per la realizzazione di quanto indicato in oggetto alla presente determinazione, verrà costituito, con successivo atto dirigenziale, un Nucleo di valutazione composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Sanità e Welfare, volto ad esaminare le istanze che perverranno a seguito del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata con DGR n. 1-3361 del 14/6/2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale" e s.m.i.;
- vista la legge regionale 13 aprile 2015, n. 7 "Norme per la realizzazione del servizio civile nella Regione Piemonte" e, in particolare, l'art. 8 che prevede la possibilità di attivare progetti di servizio civile regionale, finanziati con i fondi di cui all'art. 11;
- vista la DGR n. 5-6520 del 20 febbraio 2023 "LR n. 7 del 13 aprile 2015. Approvazione dei Criteri e delle Linee di Indirizzo per i progetti di servizio civile regionale volontario ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b. quale azione del Programma Annuale 2023/2024 delle attività di servizio civile regionale";
- vista la determinazione dirigenziale n. 1086/A1419A/2023 del 18 maggio 2023 "LR n.

7/2015. Affidamento parziale al CSI Piemonte delle attività di realizzazione del Sistema Informativo Regionale finalizzato all'attuazione della misura servizio civile regionale volontario. Approvazione della PTE "SAN_7_02 Evoluzione ecosistema per il Welfare. Intervento n. 2 - Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per i minori, famiglie e giovani e schema di disciplinare di incarico. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025: impegno di spesa di euro 113.011,52 sul capitolo di spesa regionale 208350, annualità 2023.";

- vista la determinazione dirigenziale n. 1086/A1419A/2023 del 18 maggio 2023 "LR n. 7/2015. Affidamento parziale al CSI Piemonte delle attività di realizzazione del Sistema Informativo Regionale finalizzato all'attuazione della misura servizio civile regionale volontario. Approvazione della PTE "SAN_7_02 Evoluzione ecosistema per il Welfare. Intervento n. 2 - Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per i minori, famiglie e giovani e schema di disciplinare di incarico. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025: impegno di spesa di euro 113.011,52 sul capitolo di spesa regionale 208350, annualità 2023.";
- visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visti gli artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.;
- vista la Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- vista la DGR n. 1-6763 del 27 aprile 2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- vista la DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della DGR 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

DETERMINA

- di approvare, in attuazione della DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023, relativa al progetto esecutivo per l'attuazione dei progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione:
 - Bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario destinato agli Enti iscritti all'Albo del servizio civile universale ed aventi almeno una sede operativa in Regione Piemonte, Allegato A;
 - Istanza di presentazione progetti, Allegato B;
 - Scheda progetto servizio civile regionale volontario, Allegato C;
 - Fac simile Curriculum Vitae Operatore Locale di Progetto, Allegato D;
 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato E;
- di dare atto che gli oneri finanziari previsti per avviare la sperimentazione in oggetto trovano copertura tra gli stanziamenti di cui al cap. 179694 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025

alla Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 1208 Cooperazione e Associazionismo, che sarà oggetto di successive variazioni compensative nelle annualità 2023 e 2024 tra i capitoli appartenenti alla medesima Missione e Programma nonché macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento, secondo la seguente ripartizione:

-€ 137.490,00 (cap. 179694 Missione 12 Programma 1208, annualità 2023)

- € 232.000,00 (cap. 179694 Missione 12 Programma 1208, annualità 2024);

- di fissare quale termine per la presentazione delle istanze progettuali, secondo le modalità previste all'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, le ore 12.00 del 18.7.2023;

- di fissare in 60 giorni il termine per la durata del procedimento finalizzato all'approvazione delle proposte progettuali che verranno presentate in attuazione del Bando;

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale della Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare la costituzione del nucleo di valutazione delle istanze pervenute.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE

(A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)

Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

BANDO PER PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO (SCR) ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 7 – Anno 2023.

Premessa

Nell'ottica di valorizzare forme di cittadinanza attiva dei giovani per il perseguimento e la promozione di una cultura della pace e della nonviolenza, è indetto bando pubblico per la presentazione di progetti di servizio civile regionale volontario, finanziato con risorse del bilancio regionale 2023-2025, di cui alla LR n. 7 del 13 aprile 2015 "Norme per la realizzazione del servizio civile nella Regione Piemonte".

Per l'anno 2023, obiettivo della programmazione regionale del servizio civile è il sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale attraverso una politica di contrasto delle povertà educative che coinvolga tutti gli ambiti propri delle relazioni giovanili: educativi, culturali, sportivi.

Ai sensi della DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023, i posti complessivamente messi a bando per l'anno 2023 sono 100.

La graduatoria dei progetti presentati rimarrà comunque in vigore per gli anni 2024 e 2025 e potrà essere utilizzata per includere l'avvio di ulteriori operatori/trici volontari/e, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a bilancio regionale 2023/2025, in presenza di progetti finanziabili ma inizialmente non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

**Art. 1
Progetti ammissibili**

Sono ammesse proposte progettuali che prevedano uno o più ambiti di intervento tra quelli di seguito indicati:

- Assistenza e servizio sociale;
- Promozione/organizzazione di attività educative, culturali e sportive;
- Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani,

volti al raggiungimento dell'obiettivo generale, come sopra definito, del sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale attraverso una politica di contrasto delle povertà educative che coinvolga tutti gli ambiti propri delle relazioni giovanili: educativi, culturali, sportivi.

I progetti devono avere una durata pari a 8 mesi e un monte ore annuo pari a 765 ore, articolato su 5 o 6 giorni di servizio a settimana, cui si sommano 13 giorni di permesso retribuito.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 106/2009, e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Art. 2

Soggetti proponenti

I progetti possono essere presentati esclusivamente dagli Enti che, alla data di pubblicazione del Bando, risultano iscritti all'Albo del servizio civile universale (di seguito SCU) ai sensi della Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 21 giugno 2021 ed hanno almeno una sede operativa in Regione Piemonte.

I progetti possono essere proposti dagli Enti titolari di iscrizione all'Albo SCU, con i propri enti di accoglienza, o in coprogettazione tra più Enti SCU.

In caso di coprogettazione, la proposta progettuale deve essere presentata dall'Ente di servizio civile che assume il ruolo di Capofila in quanto referente del progetto stesso.

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione accreditate all'Albo SCU e per il numero di operatori/trici volontari/e indicati in sede di accreditamento.

Art. 3

Coprogettazione e Partenariato

La coprogettazione deve essere sancita tramite un accordo sottoscritto dagli Enti coprogettanti prima dell'invio dell'istanza di presentazione del progetto, volto a formalizzare l'impegno e la condivisione di un obiettivo comune tra gli enti coprogettanti.

Le attività del progetto possono essere identiche/similari per tutti gli Enti coprogettanti e/o possono risultare complementari; le attività svolte da ciascun Ente coprogettante devono essere indicate in modo che sia chiaro l'apporto di ognuno per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

In ciascuno dei casi il progetto deve prevedere un'attività condivisa, ossia realizzata insieme, ed una formazione specifica uguale per tutti i giovani in servizio, ad eccezione di quella che riguarda attività completamente diverse.

I progetti possono prevedere anche la partecipazione, in veste di **Partner**, di Enti e Associazioni non iscritti all'Albo SCU al fine di mettere a disposizione prodotti, servizi o luoghi per la realizzazione delle attività progettuali.

L'apporto deve essere specifico per ogni Ente partner; può riguardare alcune, e non necessariamente tutte, le sedi del progetto e deve risultare da un accordo sottoscritto dall'Ente partner e dall'Ente proponente il progetto, mantenuto agli atti di quest'ultimo.

Art. 4

Trattamento economico e giuridico degli/delle operatori/trici volontari/e

Possono partecipare ai progetti di servizio civile regionale volontario i/le giovani cittadini italiani, cittadini comunitari, residenti non titolari della cittadinanza italiana che, al momento della presentazione della domanda, hanno un'età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti, sono in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, qualifica professionale o diploma professionale e che non hanno partecipato ad alcun bando di servizio civile universale o di garanzia giovani.

I/le giovani di servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani/delle giovani volontari/e, neanche in relazione alla copertura dei costi di formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

La Regione Piemonte riconosce per ogni giovane di servizio civile regionale un compenso pari a 444,00 euro netti mensili.

L'assegno mensile viene corrisposto nel rispetto dei criteri di effettività del servizio svolto, tracciabilità, pubblicità delle somme erogate e semplificazione degli adempimenti amministrativi mediante il ricorso a procedure informatiche.

La Regione Piemonte garantisce agli/alle operatori/trici volontari/e la copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale, secondo le condizioni generali predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'assistenza sanitaria agli ammessi a prestare attività di servizio civile regionale è fornita dal servizio Sanitario Nazionale.

Alle operatrici volontarie del servizio civile regionale si applicano le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del D.lgs. n. 151/2001, in materia di tutela e sostegno della maternità.

Art. 5 Costi a carico degli Enti proponenti

Di seguito la tipologia delle spese che devono essere sostenute dagli Enti proponenti:

- formazione e aggiornamento degli Operatori Locali di Progetto;
- formazione specifica dei/delle giovani di servizio civile;
- trasporto, vitto e alloggio dei/delle giovani di servizio civile, qualora siano presupposto dell'attuazione del progetto stesso.

La Regione Piemonte contribuirà altresì al finanziamento della formazione generale erogata agli operatori volontari, nella misura massima di 100 euro per ogni giovane avviato, a valere sulle risorse iscritte a bilancio regionale 2024.

Art 6 Modalità e tempi di presentazione dei progetti di servizio civile regionale

I progetti devono essere redatti utilizzando obbligatoriamente l'**apposita modulistica (Allegati B, C, D, E)**, parte integrante del presente bando, **pubblicata sul sito della Regione Piemonte – Sez. Bandi** e devono essere **inviati, esclusivamente in formato PDF, via PEC**, da parte dell'Ente richiedente, alla casella di posta elettronica **famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it** entro le ore **12.00 del 18.7.2023**.

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria:

serviziocivile@regione.piemonte.it

Ciascun ente potrà presentare **UNA** sola istanza in qualità di capofila: il caso di presentazione di due o più istanze da parte dello stesso soggetto capofila comporterà l'automatica dichiarazione di inammissibilità di tutte le istanze presentate.

Per evitare disguidi nella regolare e completa ricezione di tutte le domande di finanziamento, si ricorda che l'oggetto della PEC deve indicare: **“Progetto di Servizio Civile Regionale Volontario”**.

Sono inammissibili le proposte progettuali trasmesse oltre il termine di scadenza fissato.

Art 7

Ammissibilità e valutazione dei progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata viene effettuata dal personale del Settore regionale competente, Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale; la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un Nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari della Direzione regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il Nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte, con funzioni di segreteria del Nucleo.

Art 8

Esame della documentazione

Non sono ammessi alla valutazione di merito i progetti che presentano una o più tra le seguenti anomalie:

1. progetto inviato con data e ora di invio della PEC successiva al termine indicato all'art. 6 del presente bando (ore 12.00 del giorno 18.7.2023);
2. progetto presentato da Ente che, alla data di scadenza del bando, non risulta accreditato all'Albo SCU o che non ha almeno una sede operativa sul territorio della Regione Piemonte;
3. progetto presentato su sedi che, alla data di scadenza del bando, non risultano accreditate;
4. non corrispondenza del progetto con uno degli ambiti di intervento di cui all'art. 1 del bando;
5. assenza, ovvero errata o non completa compilazione dell'istanza di presentazione del progetto;
6. mancata o non corretta sottoscrizione dell'istanza di presentazione del progetto;
7. mancato invio dei curricula relativi ad Operatori Locali di Progetto o invio degli stessi in forma diversa dall'autocertificazione;
8. mancata sottoscrizione digitale del progetto da parte del Responsabile legale dell'ente/ Responsabile del Servizio Civile Universale;
9. omissione della compilazione di una delle voci previste nella scheda progetto di cui all'Allegato C;
10. integrazione del compenso, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla struttura regionale competente in materia di Servizio Civile;
11. previsione di oneri economici a carico dei giovani;
12. progetto che risulti assente, poco chiaro o incompleto degli elementi previsti dalla scheda progettuale, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione.

Art. 9

Criteri per l'attribuzione dei punteggi

I progetti sono valutati secondo 2 assi e sulla base dei criteri di seguito elencati:

Asse 1. Caratteristiche dei progetti

Si valutano le principali caratteristiche dei progetti in termini di coerenza progettuale in senso stretto (relazioni tra contesto territoriale/settoriale, obiettivi, attività previste), nonché di originalità e conformità con bisogni emergenti sul territorio.

I parametri di valutazione sono suddivisi nelle seguenti 3 categorie:

Contesto

La categoria riguarda la descrizione del contesto territoriale e settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite e rappresentate mediante indicatori, specificando inoltre le motivazioni che hanno portato alla scelta della coprogettazione e dei partner.

Obiettivi

La categoria riguarda la congruità degli obiettivi generali/specifici e delle attività progettuali previste con i bisogni emergenti sul territorio.

Nello specifico, per obiettivi generali si intendono i benefici sociali di lungo termine per la società in generale ai quali il progetto contribuirà, con particolare riguardo all'individuazione di azioni volte a favorire l'inclusione e la coesione sociale. Essi sono attinenti a diversi aspetti di carattere sociale ed economico, pertanto il singolo progetto potrà prevedere più obiettivi generali.

Per obiettivi specifici, invece, si intende il beneficio tangibile che i destinatari finali otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto. In particolare, il progetto definisce l'aspetto o condizione della vita dei destinatari finali che registrerà un miglioramento a seguito dell'utilizzo dei servizi forniti nell'ambito del progetto. E' possibile, pertanto, che il progetto stabilisca un solo obiettivo specifico.

Gli obiettivi verranno valutati in termini di congruità, completezza e rispondenza agli ambiti di azione individuati dalla Regione ai fini della sperimentazione del servizio civile regionale volontario.

Progettualità

La categoria riguarda la descrizione del progetto e la tipologia dell'intervento con particolare riferimento alle procedure che si intendono utilizzare per organizzare le attività, alle modalità con le quali si intendono coinvolgere gli enti coprogettanti ed i partner, alle caratteristiche di innovazione sociale e alla creazione di azioni e servizi che rimangano nel tempo.

Asse 2. Caratteristiche organizzative

Si valutano i progetti in termini di capacità organizzativa (attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, impiego di risorse umane/economiche, monitoraggio delle attività e dei risultati).

I parametri di valutazione sono suddivisi nelle seguenti 2 categorie:

Capacità di concorrere allo sviluppo del Servizio Civile Regionale

La categoria riguarda la descrizione delle attività di promozione e sensibilizzazione del SCR e la descrizione degli ambiti e degli aspetti che contribuiscono a generare il valore aggiunto e la rilevanza sociale del progetto, in modo da dare evidenza all'impatto generato.

Si valuta, inoltre l'impiego di ulteriori risorse che l'ente mette a disposizione per la realizzazione del progetto. Nello specifico, risorse destinate ai giovani avviati al servizio quali, a titolo esemplificativo, rimborsi di vitto/alloggio, titoli di viaggio, partecipazione ad attività formative ulteriori rispetto a quelle rientranti nella formazione specifica, oppure risorse finalizzate allo svolgimento delle attività progettuali quali l'acquisto di dotazioni tecniche/strumentali.

Rientra in questa categoria anche la valutazione dell'apporto di eventuali accordi di partenariato.

Monitoraggio

Si valuta la descrizione del piano di monitoraggio, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica (iniziale, intermedia, finale) dell'andamento delle attività previste da progetto.

Art. 10 griglia di valutazione dei progetti

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati dall'apposito Nucleo di valutazione sulla base della seguente griglia di attribuzione dei punteggi.

Ai singoli Assi della scheda progetto sarà attribuito valore parziale, la cui somma determinerà il punteggio totale del progetto.

Asse 1 – Caratteristiche dei progetti		Punteggio massimo 16	
Criteri	Elementi di valutazione	Punteggio	Voce scheda progetto
Contesto territoriale e settoriale	Descrizione del contesto		1)
	Generica, con dati parziali	0	
	Adeguate, con dati di riferimento parziali	1	
	Specifica, con dati di riferimento specifici e con riferimenti agli accordi di coprogettazione e di partenariato	2	
	Specifica, con dati di riferimento specifici, con indicatori misurabili e con dettagliati riferimenti agli accordi di coprogettazione e di partenariato	3	
Obiettivi	Obiettivi generali		2.1
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata con indicatori di risultato parzialmente pertinenti e riferiti al contesto	2	
	Descrizione approfondita con indicatori di risultato pertinenti e riferiti al contesto	3	
	Obiettivi specifici		2.2
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata con indicatori di risultato parzialmente pertinenti e riferiti al contesto	2	
Destinatari del progetto	Descrizione approfondita con indicatori di risultato pertinenti e riferiti al contesto	3	
	Destinatari del progetto		3)
	Destinatari generici	0	
	Destinatari chiaramente individuati	1	
Progettualità	Descrizione delle attività progettuali		4.1 – 4.2
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata con definizione parziale delle fasi del progetto, del tipo di attività, delle caratteristiche di innovazione sociale e della creazione di azioni/servizi che rimangano nel tempo	2	

	Descrizione approfondita con definizione chiara e precisa delle fasi del progetto, del tipo di attività, delle caratteristiche di innovazione sociale e della creazione di azioni/servizi che rimangano nel tempo	3	
	Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell'ambito del progetto		4.3
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
	Descrizione approfondita	3	
Asse 2 – Caratteristiche organizzative		Punteggio massimo 7	
Capacità di concorrere allo sviluppo del SCR	Attività di promozione e sensibilizzazione		5.1
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
	Risorse economiche/tecniche necessarie per l'attuazione del progetto con chiara indicazione dell'apporto fornito dai Partner		5.2
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
Monitoraggio del progetto	Piano di monitoraggio		5.3
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
	Descrizione approfondita	3	

In caso di parità di punteggio, si darà priorità al progetto/ai progetti che prevedono in via prioritaria o esclusiva interventi ed attività rivolte alla fascia della popolazione minorile.

In caso di ulteriore parità, si darà la priorità al progetto/ai progetti per i quali vengono previste risorse economiche e tecniche aggiuntive, messe a disposizione dall'ente titolare e/o coprogettante del progetto.

Art. 11

Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – LR n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale del Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 30 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Entro 60 giorni dal termine di scadenza del bando, i progetti valutati come idonei dal Nucleo di valutazione sono disposti in graduatoria secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti.

L'esito complessivo della valutazione dei progetti è oggetto di approvazione da parte della Dirigente della struttura regionale competente in materia di Servizio Civile e di successiva pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it.

Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati con l'indicazione dei progetti finanziati, nell'ambito delle risorse disponibili;
- i provvedimenti di individuazione di eventuali progetti dichiarati non ammissibili, con l'indicazione delle cause di esclusione.

Art. 12

Individuazione dei progetti da inserire nel bando di selezione degli/delle operatori/trici volontari/e

I progetti con il punteggio più elevato e fino ad un massimo di 100 giovani avviabili al servizio saranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse di cui alla DGR n. 12-6912 del 22.5.2023.

La Struttura regionale si riserva lo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenuti impedimenti, da parte degli Enti SCU, nella realizzazione dei progetti o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sul bilancio finanziario 2023-2025.

Nel caso in cui le risorse disponibili per l'annualità in corso consentano un finanziamento solo parziale dei progetti collocati in graduatoria, fino al raggiungimento del numero massimo dei giovani avviabili al servizio, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione dei progetti stessi, in funzione delle attività previste.

Art. 13 Informativa per il trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*" saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla DGR n. n. 1-1608 del 3/7/2020 "Approvazione Accordo di Programma in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore - Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale". I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'assegnazione di contributo, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il "*Settore Politiche per i bambini le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*";
- Il Responsabile del trattamento è la Dirigente del "*Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*";
- I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal

- senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato B)

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di
fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Istanza di presentazione Progetto/i Servizio Civile Regionale Volontario

Codice Ente:

Il/La sottoscritto/a, nato/a a

il, in qualità di

dell'Ente Titolare

con sede legale nel Comune di Prov.

Cap. Indirizzo

avanza istanza di presentazione di n.progetti di servizio civile regionale volontario.

Segue l'elenco dei progetti presentati comprensivi del totale degli/delle operatori/trici volontari/e richiesti/e.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dichiara che:

- tutte le informazioni ed i dati contenuti nel/nei progetto/i di servizio civile regionale volontario corrispondono al vero;
- i progetti presentati non risultano inseriti in graduatorie di cui ai bandi SCU, attualmente attivi;
- i progetti sono attuati in coprogettazione con l'Ente SCU.....
(Codice Ente), di cui le dichiarazioni di adesione sono conservate agli atti dell'ente titolare del progetto/dei progetti;
- le sedi di svolgimento dei progetti risultano accreditate ai sensi della Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 21 giugno 2021 "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale";

- i sistemi di selezione e di formazione generale utilizzati per la conduzione dei progetti sono accreditati all'Albo SCU, ai sensi della Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 21 giugno 2021 "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale";

- i curricula del personale incaricato per lo svolgimento della formazione specifica sono depositati agli atti dell'Ente;

- la formazione generale e la formazione specifica viene svolta nel rispetto del Decreto n. 88/2023 "Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale";

- non sono previsti, per la realizzazione delle attività, oneri economici da parte degli/delle operatori/trici volontari/e e compensi aggiuntivi a favore degli stessi, rispetto a quanto indicato dal contratto di servizio civile regionale.

Alla presente allega, infine:

- i curricula degli Operatori Locali di Progetto, resi in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000;

- l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 (Allegato E).

Data

Firma del legale Rappresentante/ Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente richiedente

.....
(firmato digitalmente)

Elenco dei progetti di servizio civile regionale volontario e numero operatori/trici volontari/e richiesti/e

Titolo progetto	Numero OV

Titolo del progetto

Ente titolare proponente il progetto (denominazione e codice SU di iscrizione all'albo SCU)

.....

Ente/i Coprogettante/i (denominazione e codice SU di iscrizione all'albo SCU)

.....

Ambito di intervento cui afferisce il progetto

.....

Sede progetto (denominazione)	Codice sede	N. Volontari/e richiesti/e	Posti con vitto/alloggio	Nominativo OLP

Eventuali Partner a sostegno del progetto

.....

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

1.1 Breve presentazione dell'Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

2) Obiettivi

Descrizione degli obiettivi generali e specifici che il progetto persegue, con chiara indicazione del contributo fornito da ciascun Ente

2.1 Obiettivi generali (max 2000 caratteri)

2.2 Obiettivi specifici (max 1000 caratteri per ogni sede di progetto)

2.3 Indicatori (situazione a fine progetto)

3) Destinatari del progetto

Descrizione della fascia di destinatari cui sono rivolte le attività progettuali

4) Attività progettuali (tempi di realizzazione delle attività, ruolo degli/delle operatori/trici volontari/e)

4.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi con relativa tempistica e individuazione dell'attività condivisa, qualora il progetto sia presentato in coprogettazione (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

4.2 Caratteristiche di innovazione sociale e creazione di azioni e servizi che rimangono nel tempo

4.3 Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell'ambito del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

4.4 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

5) Caratteristiche organizzative (complesso delle risorse impiegate per lo svolgimento del progetto)

5.1 Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR con chiara indicazione della rilevanza sociale del progetto

5.2 Risorse economiche/tecniche necessarie per l'attuazione del progetto con chiara indicazione dell'apporto fornito dai Partner

5.3 Piano di monitoraggio del progetto

5.4 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

5.5 Nominativi, titoli e/o esperienze specifiche del/dei formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli

Nominativo del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche	Modulo formazione

Data

Firma del legale Rappresentante/ Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente richiedente

.....
(firmato digitalmente)

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI OLP

Il/La sottoscritto/a.....
(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato/a a il c.f. di essere
residente a.....Prov Via/Piazza
..... n..... c.a.p.

Rapporto giuridico con l'ente

(barrare la voce che interessa)

- di essere dipendente/volontario/personale a contratto dell'ente dall'anno
....., iscritto autonomamente all'Albo con il codice SU
- di essere dipendente/volontario/personale a contratto dell'ente
dall'anno....., iscritto all'Albo con il codice SU..... quale ente di accoglienza di
.....;
- di essere dipendente/volontario/personale a contratto dell'ente
dall'anno....., iscritto all'Albo con il codice SU quale ente coprogettante/ente di accoglienza
di ente coprogettante

Requisiti

- di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il
..... presso attinente alle attività di
progetto;
- e
- di aver maturato le seguenti esperienze nelle seguenti attività attinenti a quelle previste dal progetto a cui è
allegato il presente curriculum:

Dichiara inoltre:

(barrare la voce che interessa)

- di avere già svolto il corso di formazione per Operatore locale di progetto e di essere disponibile ad effettuare il
Seminario di aggiornamento;
- di essere disponibile ad effettuare il corso di formazione per Operatore locale di progetto;

Allega copia di documento di riconoscimento in corso di validità (soltanto in caso di firma autografa).

Luogo e data.....

Firma autografa /digitale

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR
2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare (dall'1.7.2023: Direzione Welfare) della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare (dall'1.7.2023: Direzione Welfare) della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare (dall'1.7.2023: Direzione Welfare) della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché

l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Li _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.